

Camera dei Deputati

**Legislatura 14  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/05062**  
presentata da **LUMIA GIUSEPPE** il **03/10/2005** nella seduta numero **681**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**  
**MINISTERO DELL'INTERNO**

Delegato a rispondere : **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** , data delega **03/10/2005**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELL'INTERNO** , data delega **24/10/2005**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER MINISTRO DELEGATO IL 24/10/2005

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

CHIESE ED EDIFICI DI CULTO, CRIMINALITA' ORGANIZZATA, POLIZIA MORTUARIA

**GEO-POLITICO :**

ROMA, ROMA - Prov, LAZIO

**TESTO ATTO**

Interrogazione a risposta orale

**Atto Camera**  
**Interrogazione a risposta orale 3-05062**  
**presentata da GIUSEPPE LUMIA lunedì 3 ottobre 2005 nella seduta n.681**

LUMIA. - Al Presidente del Consiglio dei ministri, Al Ministro degli affari esteri, Al Ministro dell'interno.  
- Per sapere - premesso che:

in data 2 febbraio 1990 veniva assassinato con dei colpi di pistola a Roma, in via del Pellegrino, Enrico De Pedis, ritenuto dagli inquirenti esponente di spicco della criminalità organizzata, meglio noto come «Renatino». In particolare, secondo un rapporto della squadra mobile di Roma, risultava essere uno dei principali soggetti riciclatori dei beni illeciti ottenuti con il traffico di droga, l'usura, il gioco d'azzardo ed uno dei tramite dell'organizzazione mafiosa romana con Cosa Nostra, apparati deviati dello Stato, colletti bianchi ed esponenti della politica. Per tutte queste attività il De Pedis risultava indagato fin dal 1983;

in data 6 marzo 1990 mons. Piero Vergari, rettore della Basilica di S. Apollinare in Roma, richiedeva l'autorizzazione alla sepoltura nella stessa Basilica di Enrico de Pedis, attestando che lo stesso era un grande benefattore dei poveri ed un aiuto dei giovani per la loro formazione cristiana ed umana;

in data 10 marzo 1990 il card. Ugo Poletti, nella sua veste di Vicario Generale della Diocesi di Roma, autorizzava la sepoltura nella Basilica di S. Apollinare, e così avveniva;

a tutt'oggi, malgrado la vicenda sia nota da tempo, Enrico de Pedis risulta sepolto presso detta Basilica -:

ad avviso dell'interrogante sarebbe opportuno, anche per rispetto alle tante vittime della mafia, ed in particolare per il rispetto alla memoria di due sacerdoti morti per mano di Cosa Nostra, Don Giuseppe Pugliesi e Don Giuseppe Diana, farsi promotori presso le autorità competenti, di iniziative dirette a promuovere lo spostamento della salma di Enrico De Pedis al di fuori di un luogo dedicato al culto cattolico -:

se i ministri interrogati siano a conoscenza della vicenda;

se per quanto risulta al Governo, sia stata o meno rilasciata l'autorizzazione all'estumulazione ed al trasporto della salma del De Pedis a norma del regolamento di polizia mortuaria.(3-05062)